


## Influenza: virus muta, il vaccino lo insegue

Vaccinarsi contro l'influenza è una scelta responsabile anche tra i giovani che godono di buona salute. Questo perché si riducono le probabilità di contagio, ci sono meno virus circolanti in grado di attaccare persone vulnerabili, alle quali l'influenza potrebbe nuocere, per esempio i bambini, che hanno un sistema immunitario ancora immaturo, gli anziani perché fragili. [...]

Ultimo aggiornamento il 23 novembre 2019 alle 06:18

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email


Vaccinarsi contro l'influenza è una scelta responsabile anche tra i giovani che godono di buona salute. Questo perché **si riducono le probabilità di contagio**, ci sono meno virus circolanti in grado di attaccare persone vulnerabili, alle quali l'influenza potrebbe nuocere, per esempio i bambini, che hanno un sistema immunitario ancora immaturo, gli anziani perché fragili. Tanti altri sono costretti a rinunciare al vaccino per cause di forza maggiore, ad esempio perché in **trattamento farmacologico** dopo trapianto di organi (immunodepressi) o dopo diagnosi di cancro.

Gli esperti della [Società Italiana di Farmacologia \(SIF\)](#) riuniti al congresso nazionale, a Firenze, hanno affrontato il tema vaccinazioni rispondendo alle domande ricorrenti dei lettori. Già disponibile **nelle farmacie e negli ambulatori medici**, il vaccino anti-influenzale viene aggiornato puntualmente ogni anno perché i virus cambiano spesso, e la protezione deve essere rinnovata di conseguenza.

## INFLUENZA: VIRUS MUTA, IL VACCINO LO INSEGUE

Le industrie farmaceutiche sono chiamate a produrre vaccini con minimo margine di tempo, basandosi sulle **informazioni riguardanti i virus circolanti** nelle altre zone del globo terrestre, vale a dire l'emisfero opposto, dove l'inverno è appena finito.

«I vaccini preparati in Europa, in previsione della stagione invernale – ha scritto il farmacologo **Ganni Sava dell'Università di Trieste**, consigliere **SIF** – si basano su informazioni raccolte nei mesi precedenti. Ma i virus possono mutare molto rapidamente nel frattempo, cambiando anche solo piccole caratteristiche genetiche dell'involucro. Questo rende meno efficace e **incompleto l'ombrello di copertura vaccinale**. Le mutazioni inoltre si ripresentano con il passare dei mesi.

Tra due picchi di influenza, uno tipicamente in autunno e l'altro a febbraio, si possono determinare delle **recrudescenze**. «Non ultimo – specifica il professor Sava – quello dell'influenza è un **virus a Rna**, caratteristica che lo rende **incline a mutare**». Ecco perché chi si vaccina innesca una protezione cosiddetta **effetto gregge**, preserva la comunità dalle conseguenze di una epidemia di più vaste proporzioni. Ma l'influenza non viene mai definitivamente debellata, perché si ripresenta prima o poi con nuove sembianze.

Alessandro Malpelo

QN Quotidiano Nazionale

Salute Benessere

© Riproduzione riservata



MOSTRA COMMENTI

QUOTIDIANO.NET

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI